

# IL SANTUARIO di S. Girolamo Emiliani

Periodico Mensile

Direzione e Amministrazione: SOMASCA DI VERCURAGO (Bergamo)

Abbonamento Annuo: Italia L. 5 - Estero L. 10 - Abbonamento sostenitore L. 10

**SOMMARIO:** Il Cantico della Risurrezione - Buona Pasqua - LA DIREZIONE - Quarto Centenario - La Virtù - FABER - Il S. Giubileo - S. Girolamo Em. umiliato ed esaltato - SALESIO - Pensando alla nostra madre celeste - SALESIO - La festa del transito di S. Girolamo - Cronaca del Santuario - Piccola Posta - Funzioni che si celebrano nel mese di Maggio.

## Il Cantico della Risurrezione

(Dalla Liturgia della Messa)

Alla *Vittima pasquale* con giubilo s'innalzino le lodi di tutti i cristiani!

L'Agnello di Dio ha redento le pecorelle del suo gregge; Cristo l'*Innocente* riconciliò col suo divin Padre il peccatore.

La Vita ha cozzato contro la morte in duello trionfale; il Duce della vita già morto, regna ora *primizia dei viventi*.

Raccontaci, o Maria, che cosa vedesti nell'*Orto sacro*?

Il sepolcro di Cristo il Vivente e la gloria della Risurrezione!

Testimoni gli Angeli, il Sudario, le vesti....

È risorto il Cristo. la nostra speranza: precederà i suoi nella Galilea.

Questa è la nostra fede:

***Veramente Cristo è risuscitato***

O Re vittorioso abbi di noi pietà!

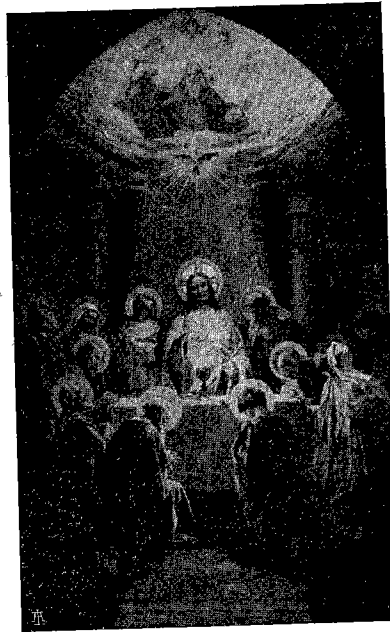
Così sia! . . . . . *Alleluja!*

## BUONA PASQUA

A Sua Ecc. Rev.<sup>ma</sup> il nostro amatissimo Pastore il Vescovo di Bergamo, agli Illustri Presuli della Congregazione Somasca S. E. Mons. Pietro Pacifici Arcivescovo di Spoleto - S. E. Rev.<sup>ma</sup> Mons. Pasquale Gioia Vescovo di Molifetta, Terlizzi e Gianazza, ai Superiori e Confratelli tutti della Congregazione a tutti i cortesi abbonati e lettori, a tutti i devoti di S. Girolamo:

Buona Pasqua nel Signore!  
Auguri di gioie intime, di celesti copiose benedizioni!

LA DIREZIONE.



LA CENA DI EMAUS

### Quarto Centenario del primo Orfanotrofio fondato da S. Girolamo Emiliani in Venezia.

La conferenza dell'on. Martire.

A commemorare il beato transito di S. Girolamo Emiliani e il quarto centenario del primo orfanotrofio da lui istituito in Venezia, l'on. Martire, deputato di Roma, ha tenuto una magnifica conferenza alla sala Pio VI, dinanzi ad un numeroso ed eletto stuolo di persone: Superiori d'Ordini religiosi, prelati, Sacerdoti, signori e signore, rappresentanze di istituti e collegi, di cui l'oratore seppe tenere

desta l'attenzione per circa due ore, facendo quindi ammirare e illustrando le proiezioni di quadri plastici, tutti relativi alle gesta del Santo, eseguiti dallo scultore cav. Mastrojanni.

Cominciò l'illustre conferenziere con lo scusarsi di tessere egli laico un panegirico del Santo; ma aggiunse che parlava volentieri di lui perchè anche l'Emiliani fu laico, non volendo per umiltà ascendere al sacerdozio, come pure fece S. Francesco d'Assisi; e perchè era un santo che gli piaceva per il suo carattere vivace, ardente, proclive all'ira allo sdegno, che sotto l'influsso della grazia fu santificato e divenne operatore di magnanime azioni; gli piaceva perchè

soldato e guerriero come i suoi contemporanei S. Ignazio di Lojola e S. Camillo de Lellis, e perchè lo si può considerare come un Santo moderno, avendo egli saputo organizzare la beneficenza a favore degli Orfani, come si sarebbe fatto ai giorni nostri. Intessuta mirabilmente la vita del Santo.

L'oratore rimpiange che S. Girolamo non abbia potuto andare a Roma dove lo invitava il Pontefice Paolo IV poco prima di volarsene al cielo; ma dice che il suo ricordo vive egualmente a Roma, vive nei suoi figli e nei suoi istituti, specialmente nell'orfanotrofio di S. Maria in Aquiro e nell'Istituto dei ciechi di S. Alessio, così cari ai Romani. La conferenza si chiude con la illustrazione di splendide proiezioni su S. Girolamo ed è coronata da calorosi applausi degli uditori che si congratulano vivamente con l'oratore e coi Padri Somaschi che hanno voluto far così degnamente commemorare il loro Santo Fondatore.

## LA VIRTÙ

### Considerazioni generali

(Continuazione).

La virtù è possibile a tutti, perchè, in pratica non consistendo essa in altro che nel fare la volontà di Dio, noi sappiamo bene che Iddio non vuole da noi cose impossibili nè superiori alle nostre forze e sappiamo di più per fede che Egli stesso concorre con l'aiuto potente della sua grazia a sostenere le nostre deboli forze.

Non è il nostro buon Dio un tiranno

che dà il suo duro comando e poi lascia tutto il peso della esecuzione alle sole forze del povero schiavo: no, Egli è padre amoroso, è come una madre tenerissima, la quale, volendo far camminare il suo bambino, incapace ancora di reggersi da solo, lo sostiene con le sue mani e dolcemente lo guida e lo accompagna: occorre solo che il bambino punti i piedi e muova le gambucce. E Iddio fa così con noi, sapendo bene (e lo ha detto Egli stesso) che senza di lui non siamo capaci di dare un passo nel cammino della virtù: *„ Senza di me non potete far nulla „*.

Mettiamo dal canto nostro un sincero desiderio, un po' di buona volontà, e non vi sarà virtù che noi possiamo praticare, come ce ne dà luminosa prova ed esempio il nostro S. Girolamo, per tacere di tutti gli altri Santi e di tutte le anime buone e virtuose. Egli, dominato da passioni violente, imbevuto di spirito mondano, dimentico quasi totalmente di ogni pratica religiosa, come riesce a soggiogare la sua indole risentita e focosa, e da leone indomito mutarsi in agnello mansuetissimo, da superbo e ambizioso sognatore di onori, di gloria e di ricchezze abbassarsi a mendicare un tozzo di pane, farsi il servo dei poveri e dei derelitti? Una volontà risoluta e tenace, aiutata dalla grazia divina, ha operato sì mirabile e salutare trasformazione. Egli è riuscito, uomo come noi, nato nel peccato come noi, combattuto da passioni e tentazioni come noi, e forse più di noi: animo dunque, seguiamo il suo esempio: *„ Omnia possum in eo qui me confortat „*, tutto possiamo con l'aiuto di Dio: e sarà questo il miglior modo per dimostrarci la nostra devozione e meritarcene le sue grazie.

(Continua)

FABER.

# Il S. Giubileo

Il Giubileo è una straordinaria indulgenza plenaria che il S. Padre concede a tutti i fedeli i quali compiono le opere di pietà da Lui prescritte.

Quest'anno 1926 per benigna concessione del S. Padre, è anno giubilare per tutto il mondo cattolico, e i fedeli di tutto il mondo possono quest'anno lucrare la stessa indulgenza plenaria che acquistarono i pellegrini i quali per questo scopo si recarono a Roma durante l'Anno Santo testè decorso.



Per volontà del Sommo Pontefice le finalità del Giubileo sono:

- 1° La propagazione del Vangelo di G. C. su tutta la terra.
- 2° La pace e concordia fra i popoli.
- 3° La tutela dei diritti della S. Chiesa

Cattolica sui luoghi santi in Palestina.

*Tutti i fedeli, anche quelli che l'anno scorso hanno già goduto della indulgenza del Giubileo, la possono acquistare di nuovo durante il corso di quest'anno 1926, una volta per sé o per i defunti e un'altra per i soli defunti.*

Condizioni per l'acquisto del S. Giubileo nella Diocesi di Bergamo sono:

- 1) Confessione e Comunione.
- 2) Visita per cinque giorni distinti a quattro chiese determinate dal Parroco del luogo, con l'obbligo di pregare in ciascuna visita secondo l'intenzione del Sommo Pontefice, mediante la recita di almeno cinque Pater, Ave e Gloria, o di qualche altra preghiera vocale equivalente.

## Chiese e giorni determinati per le visite nella Parrocchia di Somasca

- Chiese - 1. Chiesa Parrocchiale.  
2. Oratorio dell'Addolorata.  
3. Chiesa del S. Cuore delle RR. Suore Orsoline di Somasca.  
4. Oratorio del S.mo Crocefisso alla Valletta.

- Giorni - 5 Aprile - Lunedì di Pasqua.  
11 Aprile - Seconda domenica del mese.  
18 Aprile - Terza Domenica del mese.  
25 Aprile - Festa del Patrocinio di S. Giuseppe.  
26 Aprile - Festa della Madonna del Buon Consiglio.

In un giorno delle visite da determinarsi si compirà la pia pratica della "Scala Santa".

Nei giorni 22 - 23 e 24 Aprile si farà un devoto triduo di preparazione alla festa di S. Giuseppe in forma di Esercizi spirituali.

Durante questi giorni ogni fedele si presenterà per la Confessione prescritta.  
25 Aprile - Festa del Patrocinio di S. Giuseppe - Comunione generale per l'acquisto del S. Giubileo.

N. B. - I Parroci ed i Confessori hanno speciale facoltà di ridurre o commutare le 20 visite prescritte alle persone legittimamente impedito.

## S. GIROLAMO EMILIANI umiliato ed esaltato

(Continuazione e fine).

E Girolamo nel riconoscimento della sua abiezione troverà la gloria immensurabile dei Santi di Dio.

Liberato miracolosamente dal carcere per mezzo della tenera e pietosa nostra Madre, Maria S.ma, da lui con viva fede invocata, non è più il Girolamo di prima. Il suo animo illuminato dalla grazia celeste è totalmente cambiato: egli ora cerca solo l'onore, la gloria, il Regno di Dio. Disegni imperscrutabili della Sapienza! Spesso sulle medesime volubilità ambiziose dell'animo umano getta il seme dei più magnanimi e tenaci propositi di bene.

Sappiamo cosa fece S. Girolamo dopo la sua liberazione dal carcere. Distribuì ai poveri tutto il suo ricco patrimonio, soccorrendo in mille modi ogni sorta di miserie, specialmente fermando l'occhio sui giovanetti abbandonati. Attese con impegno a riformare il suo animo e da vanaglorioso e superbo si fece umile come un fanciullo; smise ogni nobile abbigliamento e indossò poveri e rudi

panni; sbandì dalla sua mensa ogni delicato cibo e s'accontentò di riservare per sé la parte peggiore di ciò che andava elemosinando. Si fece mansueto a segno da sopportare con grande calma e pazienza anche le ingiurie più atroci; insomma egli riformò l'uomo vecchio in quello nuovo, che doveva essere secondo il Cuore di Gesù. E Iddio, di tutti questi suoi eroismi lo premiò largamente anche su questa terra, attirandolo tutto a sé colle dolci attrattive del suo ineffabile amore. A lui concessa la vera carità che non conosce ostacoli e fatiche pur di far del bene, pur di salvar delle anime. Gli fece anche il dono dei miracoli, per cui tanti miserabili accorrevano da ogni parte, al suo passaggio da una città all'altra, per averne aiuto e conforto, come un tempo altri bisognosi usavano fare con Gesù, il quale passava sanando ogni languore e facendo del bene a tutti.

Ma non solo in vita, colle sue opere divine S. Girolamo si acquistò la gratitudine e la venerazione di tanti cuori beneficiati; anche dal Cielo continuò la sua missione di carità in bene delle anime, e ciò in vari modi, ma specialmente coll'ammirabile e visibile assistenza prodigata alla sua benefica Istituzione, la Congregazione Somasca, cui aveva comunicato in vita il suo spirito, il suo zelo, il suo ardore di carità, benedicendo in ogni tempo con copiosi frutti i sacrifici dei suoi figli devoti. A lui la riconoscenza e la pietà di tanti cuori innalzarono e innalzeranno sempre inni e canti di gloria e di benedizione; ai suoi altari, ai suoi templi accorreranno i fedeli di ogni generazione per implorare grazie e celesti favori; alle sue istituzioni affideranno i buoni i loro figli affinché crescano nel sapere e nel santo timor di Dio. Per tutto questo, al nome santo di Girolamo

Emiliani suonerà perenne gloria in Cielo, in terra, ora e per tutta l'eternità.

E noi quale insegnamento ne dobbiamo ricavare da questa umiliazione ed esaltazione di S. Girolamo? Noi pure molto spesso forse ci sentiamo dominati, come lui, in principio di sua vita, dall'ambizione, dall'orgoglio, dall'amor proprio. Non è vero che troppo spesso cerchiamo, almeno nel secreto dell'animo, il nostro onore, la nostra gloria, il plauso e l'approvazione nelle nostre azioni, di quanti ci avvicinano; e se qualche volta il Signore ci fa toccare con mano la vanità di questi nostri sforzi, ce ne lamentiamo, ce ne affliggiamo e peggio?

No, no! Non facciamo così. Umiliamoci come S. Girolamo dinanzi a Dio, chiediamogli perdono ed aiuto nella nostra miseria, riconosciamola sinceramente, e allora troveremo la vera pace del cuore, la tranquillità dell'anima, la grazia e l'amicizia del Signore.

SALESIO.

## Pensando alla nostra Madre Celeste

Considerando il mistero dell'Incarnazione noi dobbiamo riconoscere in Gesù Cristo il Principio d'ogni nostra salute, in Maria Ss.ma la Fonte di tutte le grazie.

Infatti sappiamo benissimo che per il peccato di Adamo eravamo condannati non solo a tutti i dolori della vita e alla morte medesima, ma anche alla privazione della felicità eterna.

Ora, come potevamo noi, miserabili, sollevarci da uno stato così compassionevole,

se Iddio non ci avesse favoriti della sua infinita bontà? E guardate in qual modo ammirabile è venuto Egli in nostro aiuto. Ci ha dato il suo medesimo figlio Gesù, il quale caricatosi di tutti i nostri peccati, li ha espiati per noi colla sua dolorosissima morte di croce, meritandoci in tal modo la vita eterna. Ditemi, possiamo noi comprendere quanto amore ci ha dimostrato Iddio donandoci il suo divin Figlio? Egli poteva giustamente lasciarci sotto la pena della sua eterna condanna; ma no, ha preferito usare verso di noi la pienezza della sua misericordia.

E Gesù benedetto è venuto su questa terra, e colla sua venuta ha sollevata, come disse un'anima santa, la nostra umana natura al di sopra di quella degli Angeli; noi siamo passati dalla schiavitù del demonio al grado eminente di figli di Dio, siamo divenuti fratelli di Gesù Cristo, eredi del Cielo e partecipi della eterna beatitudine.

Per l'Incarnazione i nostri peccati ci sono stati perdonati; per essa un solo atto di contrizione ci fa meritare il Cielo; tutte le nostre preghiere e le nostre buone opere acquistano un valore infinito. Per l'Incarnazione finalmente noi abbiamo la luce per conoscere le verità, i più alti esempi per volgerci al bene, la grazia per farci agire, la forza per sostenerci. Innanzi a tanti prodigi d'amore, quale anima sarà sì dura da non sentirsi intenerire?

Ma meditando questo adorabile mistero, noi non possiamo far a meno di fermare il nostro sguardo sopra una nobilissima creatura, destinata da Dio ad essere la fonte ed il canale di tutte le grazie: Maria Ss.ma, Madre di Gesù e Madre nostra, fu la prediletta che sola poté darci il Verbo Incarnato. Per mezzo suo Gesù è venuto al mondo in una forma perfettissima, senza che gli mancasse alcun lineamento della sua divinità.

Ora possiamo noi immaginare a quale grado di grazie dovette prima essere sublimata Essa stessa, per poter dare l'essere e la vita all'Autore medesimo della vita? E poi, come Madre amorosa di tutto il genere umano, non doveva forse essere ricolma in

modo da poter dispensare in abbondanza a tutti i suoi dilette figli grazie e celesti favori? Pensiero questo profondo, sublime, consolantissimo, il quale facendoci sussultare di gioia, ci rende pur certi che nella nostra celeste Madre possiamo trovare quanto di più caro, di più grande, di più elevato possa desiderare il nostro cuore.

SALESIO.

## COLLEGIO EMILIANI - NERVI

### La Festa del Transito di S. Girolamo solennizzata nei nostri Collegi e nelle Case professe.

*La festa del giorno 8 Febbraio fu celebrata con solennità in tutti i nostri Collegi e nelle Case professe della Congregazione.*

*Riportiamo qui alcune relazioni pervenuteci con un po di ritardo.*

### COLLEGIO DI CHERASCO.

Preceduta da un devoto triduo predicato dal Rev. P. Stefani nella nostra Chiesa di S. Maria del Popolo, la festa fu celebrata il giorno 8 Febbraio con la partecipazione di numeroso popolo e di tutti gli alunni del Collegio. La messa della Comunione generale venne celebrata dal P. Ferro il quale disse con fervore parole di circostanza. Alle ore 9 messa solenne cantata dal Rev. P. Parroco e alle ore 17 Vespri, Panegirico del Santo detto con eloquente ispirazione dal Rev. D. Giacomo Turco, Can. Penitenziere della Cattedrale di Mondovì, Benedizione col Ss. impartita dal Rev. P. Giulio Vicario dei Carmelitani Scalzi

di Cherasco e bacio della Reliquia. Le sacre funzioni furono accompagnate da scelta musica sacra eseguita con gusto da un gruppo di convittori del Collegio istruiti dal ch.º Giovanni Angelino.

S. Girolamo Emiliaui è il Titolare del nostro Collegio e della Chiesa annessa; l'otto febbraio, giorno in cui si commemora il suo felice transito, costituisce adunque la nostra più grande solennità. E la festeggiamo - possiamo ben affermarlo con tutta la convinzione - con quanto maggior entusiasmo ci è dato, in una forma, se è possibile, di anno in anno sempre migliore, in cui gareggiano Superiori e alunni in avvedutezza e premure perchè nulla manchi, perchè tutto riesca bene. E bene veramente è riuscita la solennità anche quest'anno, solennità sempre cara, sempre attesa da tutti con desiderio e trepidazione. La novena che la precedette, la S. Messa della Comunione generale rallegrata da canti eucaristici, la S. Messa Solenne con lo splendore dei sacri riti, i Vespri, il Panegirico del Santo detto con fervore commosso dal P. Luigi Barbagelata, la Benedizione col Ss. Sacramento, il bacio della S. Reliquia con la distribuzione dell'immagine del Santo, la musica così bene diretta dal M.º D. Lorenzo Leoncini, e tutto questo nella nostra bella chiesa così sfarzosamente addobbata, sono tutte cose che si seguono armoniosamente una dopo l'altra e concorrono in modo mirabile a eccitare nel nostro animo giovanile dolci momenti di emozione e di devozione, che

ci penetrano in tutte le fibre, ci esaltano, ci fanno diventar migliori e ridestano viva in noi la fiducia che il nostro caro Santo vigilerà sollecito a mantenerci saldi e fedeli sempre nella pratica della vita cristiana.

E perchè non accennerò anche ai bei giochi ginnastici che si svolsero nel pomeriggio sul cortile del mare pieno di sole, e ai fuochi artificiali svariati che ci rallegrarono la sera? Dolce festa di S. Girolamo, quante volte con l'anima piena di commozione ti ricorderemo nella vita!



## La festa di S. Girolamo al Collegio "Soave", di Bellinzona.

La festa di S. Girolamo in questo nostro Collegio della Svizzera italiana, fu celebrato anche in quest'anno, con la consueta solennità.

Fu preceduta dalla novena, durante la quale gli alunni, dopo le preghiere prescritte, cantarono l'Inno "Orfanis Patrem",..... e poi veniva impartita la solenne Benedizione col SS.mo Sacramento. La Domenica 7 febbraio vigilia della Festa vi fu la Comunione Generale di tutti gli alunni convittori ed esterni. Il celebrante Parroco della vicina Parrocchia di Ravecchia, tenne un bel fervorino, eccitando gli alunni ad apprezzare la grande grazia che fece loro il Signore con l'averli raccolti in un buon Collegio, dove, secondo gli esempi del grande Santo Patrizio Veneto, vengono cristia-

namente e civilmente educati, e dove pure sono assistiti con tutte le cure paterne. Il lunedì 8 si celebrò la festa solenne.

Il M. Rev.do Don Edoardo Volpi di Milano, che tanto volentieri sarebbe venuto a tessere le lodi del nostro Santo, ne fu impedito proprio pochi giorni prima.

Allora il nostro carissimo confratello P. Don Giuseppe Landini, Rettore del Collegio Gallio di Como, si prestò tanto gentilmente a supplire il D. Volpi. Egli infatti, venne a Bellinzona, cantò la Messa solenne e tenne il panegirico del Santo. Partendo dal detto scritturistico: "Inspice, et fac secundum exemplar",..... eccitò gli alunni che attentamente, lo ascoltavano, ad imitare S. Girolamo, specialmente nella virtù della dolcezza, della docilità e della mansuetudine, di cui tanto hanno bisogno specialmente i giovinetti di Collegio i quali devono vivere continuamente sotto disciplina, che qualche volta può tornare un po' discara ai meno docili.

Alla sera la festa si chiuse con la solenne Benedizione Eucaristica impartita dal P. Rettore e col bacio della reliquia del Santo.

S. Girolamo assista e benedica dal Cielo questo nostro Collegio.

## Cronaca del Santuario

25 Febbraio - Approfitando della giornata primaverile, il Circolo maschile di Cisano Bergamasco, accompagnato dal Parroco locale, è venuto al Santuario, dove, dopo preghiere e canti liturgici, ricevette la benedizione con la Reliquia di S. Girolamo.

## Un gruppo di studenti della Università Cattolica del S. Cuore di Milano, visita il Santuario.

7 Marzo - Guidati dal loro Rev. Assistente ecclesiastico, sono giunti da Milano una trentina di studenti della Università Cattolica del S. Cuore per visitare il Santuario e i luoghi manzoniani.

Con edificante pietà assistettero nella Chiesa parrocchiale, alla S. Messa celebrata dal Rev. loro Assistente ecclesiastico all'Altare di S. Girolamo e ascoltata la spiegazione del S. Vangelo domenicale tenuta dal parroco locale, salirono alla Valletta. Visitati i luoghi illustrati dalle virtù del nostro Santo, salirono sul Castello dell'Innominato e dopo la colazione consumata col tradizionale appetito dei Fucini acuito dalla passeggiata e dall'aria ossigenata, presero la via dei monti.

### Guarito da rachitide.

Il bambino Attilio, figlio di Giulio Bócci e di Codalli Adele di Pontida, affetto da rachitismo infiammatorio venne vestito dell'abitino nero di S. Girolamo ottenendo perfetta guarigione.

Grati pel beneficio ottenuto, i genitori hanno voluto dimostrare la loro riconoscenza al Santo, conducendo al Santuario il loro bambino perfettamente guarito.

### Guarito da pleurite.

Oggi 20 Marzo Zaccaria Trussardi e Canova Francesca da Clusone hanno portato un quadretto votivo al Santuario ed hanno fatto celebrare una S. Messa di ringraziamento per la guarigione chiesta ed ottenuta del loro figlio Angelo, già affetto da grave pleurite.

21 Marzo - La madre del bambino Luigi Fumagalli da Montono, oggi ha portato al Santuario il figlioletto ed ha narrato che

questi non poteva articolare parola, tanto che impressionati i genitori temevano fosse muto. Lo raccomandarono con tutta fiducia a S. Girolamo, e il Santo così tenero pei bambini, esaudì subito la loro preghiera, ed ora il fanciullo parla speditamente. La madre ha fatto celebrare una messa di ringraziamento.

## Il Pellegrinaggio a S. Girolamo della Parrocchia di Baresi.

22 Marzo - Il Rev. Parroco della Parrocchia di Baresi, piccolo paese montuoso del distretto di Piazza Brembana ha oggi condotto al Santuario un forte nucleo di suoi parrocchiani devotissimi di S. Girolamo. All'altare del Santo nella Chiesa parrocchiale fu celebrata la S. Messa dal Rev. Parroco durante la quale un Padre somasco illustrò ai pellegrini la Vita del Santo. Terminata la S. Messa i pellegrini ricevettero la benedizione con la reliquia, quindi visitata la stanzetta della morte di S. Girolamo, salirono alla Valletta dove il loro Parroco ne fece ammirare i luoghi che ricordano la vita penitente di S. Girolamo.

I parrocchiani di Baresi sono devotissimi di S. Girolamo e la loro gita annuale preferita è al suo Santuario. S. Girolamo saprà ricompensare con speciali benedizioni la loro pietà!

## PICCOLA POSTA

B. C. - Bergamo - Abbiamo ricevuto e fatto quanto nella sua lettera ci diceva. Confidiamo in S. Girolamo! Auguri.

Coniugi Bianchi - Varese - Ci furono consegnate le 20 lire quale contributo d'incoraggiamento al nostro modesto lavoro. Grazie infinite - Auguri pasquali.

*Perniceni - Cesano M.* - Grazie dell'abbonamento sostenitore - Diffonda il giornalino - Contiamo su Lei. Sinceri Auguri.

*L. N. S. - Milano* - I tre primi numeri del giornalino li ho spediti io personalmente. Saranno andati smarriti - Provvederò. Buona Pasqua!

*N. D. - Sesto S. Giovanni* - Grazie per l'offerta - Farò pregare i bambini dell'Asilo secondo la sua intenzione - Auguri e rispettosi saluti.

sino (*abb. sosten.*) — Coniugi Ada e Paolo Bianchi — Varese (*abb. sosten.*) - Amigoni Giovanni — Beseno — Sigg. Moneta Milano (*abb. sosten.*) — Perniceni Irene — Cesano Maderno (*abb. sosten.*) — D. Mario Prof. Tagliabue — Celana (*abb. sosten.*) — Fumagalli Maria — Olgiate Molg. — Orfanatrofio S. Maria in Aquiro — Roma — Antonietta Meggiolaro — Firenze — Rag. Ferrario —

### OFFERTE.

*Hanno pagato l'abbonamento:*

Lorenzini Rosa per giornalino	L. 5
Coniugi Bianchi — Varese	» 20
Perniceni Irene — Cesano N.	» 15
Brusadelli D. Giacomo - Valtesse - Bergamo	
Rusconi Giacomina - Valmadrera.	

Cedro Giuditta — Premano (Como) — Valsecchi Angelo — Milano — Boccù Adele — Pontida — D. P. Papini — Parroco di Ros-

## Funzioni che si celebrano nel Santuario di S. Girolamo

### NEL MESE DI MAGGIO

#### FUNZIONI ORDINARIE.

##### GIORNI FERIALI.

- Ore 5,30 - Santa Messa.  
 » 7. - Santa Messa.  
 » 7,30 - Santa Messa alla Valletta.  
 » 8. - Santa Messa.  
 A sera - Mese Mariano - Rosario, Litanie della B. V. - Discorso - Benedizione eucaristica - Canto di canzoncine della Madonna - Preci serali.

#### GIORNI FESTIVI.

- Ore 5,30 - Santa Messa - Spiegazione del Vangelo.  
 » 7. - Santa Messa letta.  
 » 8,30 - Santa Messa alla Valletta.  
 » 9,30 - Messa parrocchiale - Omelia sul Vangelo.  
 » 14. - Dottrina - Vesperi - Benedizione eucaristica solenne.  
 A sera - Mese Mariano.

#### FUNZIONI SPECIALI.

1. Maggio - Pratica del mese di Maggio in onore della S. V. Ogni sera del mese funzioncina all'Altare della Madonna con l'ordine come sopra si è detto.
2. Maggio - Prima Domenica del mese - Ore 9,30 Messa cantata all'Altare della Madonna; Omelia sul Vangelo - Processione al Cimitero della Valletta.
3. Maggio - Invenzione della S. Croce - A sera durante il mese mariano esposizione della S. Croce e finita la pratica del mese di Maria, canto del "Vexilla regis", e benedizione con la S. Croce.
4. Maggio - Primo martedì del mese - A sera, dopo la funzioncina del mese di Maria, preghiere in onore dei SS. Angeli Custodi e benedizione eucaristica solenne.
5. Maggio - S. Pio V. - La prima messa si canta all'Altare di S. Girolamo. A sera dopo la funzioncina del mese mariano, benedizione eucaristica solenne.
7. Maggio - Primo Venerdì del mese - Al mattino: Ora di adorazione ad onore del S. Cuore, S. Messa, Comunione generale, discorso d'occasione, benedizione eucaristica solenne.
8. Maggio - Funzione in onore di S. Girolamo - A sera dopo la pratica del mese mariano, Preci all'Altare di S. Girolamo, inno "Orphanis patrem", benedizione e bacio della Reliquia del Santo.
9. Maggio - Con questa seconda Domenica di maggio incominciano le processioni serali alla Valletta nella seconda, quarta e quinta Domenica di ogni mese.
10. Maggio - Processione delle rogazioni - Ore 5: Messa cantata in Parrocchia, indi processione alla frazione di Beseno.
11. Maggio - Ore 5,30 Processione alla Parrocchiale di Vercurago dove si canta la Messa; indi la processione prosegue, sosta al Cimitero del Comune e poi torna alla Chiesa Parrocchiale di Somasca - Alla sera, dopo il mese mariano, benedizione eucaristica solenne, ad onore di S. Maiolo.
12. Maggio - Ore 5 - Santa Messa cantata in parrocchia, indi processione alla frazione di "Folla".
13. Maggio - Festa dell'Ascensione del Signore - Ore 9,30 Messa solenne con discorso d'occasione.

- Ore 14 - Vespri, pratica del mese di Maria benedizione solenne eucaristica.
14. Maggio - Alla sera incomincia la novena in onore dello Spirito Santo - Dopo la pratica del mese mariano, canto del " Veni Creator „ Preci e benedizione eucaristica solenne.
16. Maggio - Terza Domenica del mese - Ore 9,30 Messa cantata - Omelia sul Vangelo, processione col Santissimo, benedizione eucaristica solenne - Nel pomeriggio, come nelle altre Domeniche
22. Maggio - Ore 5,30 Benedizione del S. Fonte indi messa cantata.
23. Maggio - Solennità di Pentecoste - Ore 10 - Messa solenne in canto - Discorso d'occasione - Ore 14,30 - Vespri solenni indi benedizione eucaristica solenne - A sera processione alla Valletta.
26. Maggio - Anniversario dell' Apparizione della Madonna di Caravaggio - Nel pomeriggio alle ore 17 suono delle campane e supplica all' Altare della Madonna.
30. Maggio - Festa della S.ma Trinità - Ore 9,30 Messa in canto - Omelia - Nel pomeriggio come nelle Domeniche comuni - A sera processione alla Valletta.
31. Maggio - Chiusura del Mese Mariano con discorso di occasione, Consacrazione del Cuore a Maria e benedizione eucaristica solenne.

N. B. - Nei giorni 26, 28 e 29 Maggio ricorrono le Quattro Tempora con obbligo di digiuno e di astinenza dalle carni.



In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri Sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell' autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Caesiani, 1 Aprilis 1926 Can. Aloisius Ruggeri - Visum ex del Ep.  
Cisano Bergamasco 1 Aprile 1926. — Tipografia Fratelli POZZONI - P. F. Ferioli Redattore responsabile.

## IL SANTUARIO di S. Girolamo Emiliani

Periodico Mensile

Direzione e Amministrazione: SOMASCA DI VERCURAGO (Bergamo)  
Abbonamento Annuo: Italia L. 5 - Estero L. 10 - Abbonamento sostenitore L. 10

**SOMMARIO:** Alcuni riscontri tra S. Girolamo e S. Francesca Romana. — Lettera aperta. — Spunti di Catechismo. — Litanie Lauretane. — Cronaca del Santuario. — Piccola Posta. — Funzioni che si celebrano nel Santuario nel mese di Giugno.

### Alcuni riscontri tra S. Girolamo Em. e S. Francesca Romana

Era il giorno 9 Marzo 1440 e in cielo da tutte le schiere degli Angeli e dei Santi veniva accolta festosamente l' anima eletta di S. Francesca Romana, che durante la sua vita mortale fu sempre abbellita dalla grazia di Dio e dalle più elette virtù.

Questa santa matrona nacque a Roma da nobili ed agiati genitori l' anno 1384: contro suo volere, ancor giovanissima fu data sposa ad un giovane di pari nobiltà p. r nome Lorenzo Ponziani, nella cui convivenza si addimòstrò sempre un esempio mirabile di sposa e di madre: pose una cura speciale nell' educare cristianamente i suoi figliuoli, i quali tutti le furon tolti ancor bambini, ad eccezione di uno solo, che morì poco prima di lei stessa; in loro vece però ebbe l' assistenza continua di un Angelo, che per tutta la vita le fu visibile compagno.

Ancor essendo vivo il marito fondò col suo permesso una Congregazione, in cui entrarono alcune dame Romane desiderose di perfezione, senza però ch' essa per allora ne facesse parte.

Ma appena che il marito venne a morire, si condusse alla casa di *Tor de' Specchi*, da essa acquistata ai pie' del Campidoglio, ove dimoravano le sue figliuole spirituali e in ginocchio e con una corda al collo umilmente implorò ed ottenne che fosse ricevuta nella Congregazione. Eletta *Presidente*, fu a tutte esempio di ogni più bella virtù, amando inoltre, essere ritenuta l' ultima fra di esse.

Ma ciò che a noi più importa è il sapere che in molti punti della sua vita questa Santa ha dei bei riscontri con la vita di S. Girolamo Miani, il quale essendo posteriore a S. Francesca, si può quasi affermare che in questi punti l' abbia imitata e ricopiata; sebbene sarebbe più esatto dire che entrambi del Divino Modello Gesù Cristo abbiano in modo particolare rispecchiate alcune speciali virtù, e da Lui abbiano ottenuto gli stessi favori.

\* \* \*

E prima di tutto diciamo che questi due santi furon entrambi umilissimi: S. Girolamo, sebbene nobile patrizio e già